



INTERVENTO DI ANDREA VIERO

Al via il progetto di aggregazione tra Enìa e Iride

CURRICULUM

ANDREA VIERO, laureato alla Bocconi in Economia e Commercio, 46 anni, è Amministratore Delegato di Enìa dal 2008. E' stato Direttore Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direttore Generale del Comune di Gorizia, Direttore Centrale Programmazione e Controlli del Comune di Milano e Direttore Generale del Comune di Trieste. Dal 1997 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'European Foundation of Management Development in Bruxelles.



INTERVENTO DI ANDREA VIERO

Al via il progetto di aggregazione tra Enìa e Iride

Il settore delle multiutilities nel nostro Paese è da qualche anno in profonda trasformazione; una trasformazione che nasce da una duplice esigenza: potersi confrontare con adeguata capacità competitiva sul mercato energetico, dove operano

grandi player nazionali ed internazionali dotati di consistenti capacità di produzione, approvvigionamento di materia e offerta al cliente finale.

Sono sotto gli occhi di tutti le consistenti campagne promozionali che vedono i principali operatori del settore offrire sconti più o meno rilevanti per la fornitura di energia elettrica e gas; saper rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze del territorio sia in termini di infrastrutture sia, e soprattutto, in termini di qualità del servizio.

Il ciclo idrico e i servizi ambientali richiedono consistenti investimenti per dare risposte concrete ai cittadini in termini di quantità e qualità della risorsa idrica, in termini di capacità di recupero e smaltimento dei rifiuti, in termini di sostenibilità ambientale.

La risposta concreta a queste esigenze è indubbiamente rappresentata dalla crescita dimensionale delle aziende. Da qui i processi aggregativi che hanno interessato e stanno interessando diverse utility, in particolare nel nord Italia.

Soddisfare i fabbisogni energetici dei nostri cittadini e delle nostre imprese, incrementare le performance nel settore della distribuzione e della depurazione delle acque, accrescere l'offerta di servizi ai clienti, sviluppare iniziative nel settore delle fonti rinnovabili, sono tutti fattori che devono concretizzarsi nei nostri territori con la possibilità di garantire, al tempo stesso, un contenimento delle tariffe.

L'integrazione fra il Gruppo Enìa e il Gruppo Iride è innanzi tutto fondata su una forte valenza industriale. Il nascente Gruppo sarà il secondo a livello nazionale per fatturato.

I principali punti di forza dell'aggregazione sono rappresentati dalla complementarità upstream – downstream nei settori dell'energia elettrica e del gas e dalle concrete possibilità di ulteriore sviluppo nella filiera dell'energia, grazie alle capacità di produzione ed approvvigionamento di Iride che trovano una perfetta integrazione con le capacità gestionali e commerciali di Enìa.

La nuova Società avrà, inoltre, un ruolo di leadership nella cogenerazione e nel teleriscaldamento, una posizione di rilievo nel settore idrico e forti potenzialità di sviluppo nel settore ambiente, grazie alla dotazione di infrastrutture e di know how.

Il Profilo industriale della nuova Società apre anche interessanti prospettive di ulteriore consolidamento territoriale, di rafforzamento nei mercati regolamentati e di realizzazione di progetti di innovazione, efficienza e sostenibilità.

Ciò produrrà, oltre alla creazione di valore per gli azionisti e alla capacità di competere nel mercato liberalizzato dell'energia, evidenti vantaggi con ricaduta diretta sul territorio e sui cittadini clienti: capacità di investimento, efficienza nella gestione, crescita dell'offerta di servizi per singolo cliente con diminuzione del costo di gestione del cliente stesso. Una crescita dimensionale che dovrà continuare a garantire e potenziare il radicamento territoriale che abbiamo costruito in questi anni.

Per questo abbiamo voluto che la struttura organizzativa della nuova società valorizzi le competenze eccellenti possedute da Enìa e da Iride e affidi tali competenze ai territori che hanno le migliori esperienze e professionalità, ma al tempo stesso abbiamo voluto il mantenimento delle Società Operative Territoriali, veri punti di collegamento tra servizio e territorio e di risposta al cliente.

Una crescita dimensionale che vedrà l'adeguato riconoscimento del valore di Enìa anche grazie ad un sistema di governance paritetico.

Una crescita dimensionale che consentirà la realizzazione di piani di sviluppo e progetti che richiederanno alla Società rilevanti investimenti in settori fondamentali per la qualità della vita dei cittadini.

Le iniziative nel campo della produzione energetica e dell'approvvigionamento di gas garantiranno al nuovo Gruppo una maggiore indipendenza e quindi una maggior capacità di offerta ai clienti finali.

I consistenti investimenti previsti nel settore idrico, del teleriscaldamento e dello smaltimento dei rifiuti permetteranno di migliorare anche l'impatto ambientale dei servizi (riduzione perdite della rete idrica, riduzione delle emissioni da riscaldamento, recupero energetico per il teleriscaldamento da rifiuti non riciclabili).

Infine il settore delle energie rinnovabili vedrà un potenziamento degli investimenti già previsti da Enìa (circa 60 milioni di euro) al 2012.

Piani di sviluppo e progetti che saranno anche garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali e delle ricadute sociali ed economiche sul nostro territorio.

Non da ultimo va sottolineata la capacità del nuovo Gruppo di garantire una distribuzione costante nel tempo di dividendi agli azionisti. Elemento, quest'ultimo, che per i Soci pubblici rappresenta la possibilità di avere certezza della disponibilità di risorse economiche da destinare a progetti a favore della città e dei cittadini.

